

1 DATI GENERALI DELL'IMPIANTO IPPC

Il sito in cui è inserito l'insediamento denominato "Azienda Agricola BERLET di Fonga Franco e Fonga Augusto" dedita all'allevamento di suini da ingrasso, è identificato in Comune di Remanzacco nella frazione di Orzano, sulla via pubblica che collega Orzano a Buttrio, ricadente secondo l'attuale PRG in zona E5 "zona di preminente interesse agricolo" con specifico indirizzo all'utilizzo del territorio ad un'agricoltura intensiva.

I fabbricati (porcilaie e depositi) si concentrano nella sede dell'Azienda Agricola in oggetto, censiti in Comune di Remanzacco come segue :

- foglio 28 mapp. 126 Ente Urbano superficie ha 2.28.61 censito con tipo mappale del 07.09.2006 n. 181382;
- foglio 28 mapp. 337 Ente Urbano superficie ha 0.59.08 censito con tipo mappale del 07.09.2006 n. 181382;

Non esiste una classificazione acustica del sito a livello Comunale, quindi si farà riferimento alla normativa nazionale.

L'impianto si colloca fuori dal centro abitato della frazione di Orzano, con struttura produttiva in forma aggregata, con accesso da strada denominata via Buttrio (strada secondaria che collega Orzano a Buttrio sul versante nord di quest'ultimo). Si sviluppa su un terreno pianeggiante costituito da terreno argilloso sabbioso

- l'allevamento dista:
- dal paese di Orzano km. 1-1.2
- dal paese di Buttrio Km.5
- dalle abitazioni limitrofe km.0.4
- da attività agricole km.0.5 e 1.5

Il Comune di Remanzacco NON risulta inserito in particolari piani di risanamento ambientale, se non quello effettuato della riforma agraria.

2 CICLI PRODUTTIVI

L'allevamento "Berlet" nasce nell'anno 1980 con la costruzione della prima porcilaia, con capacità di n° 400 suini all'ingrasso, in seguito ampliata (anno 1989) fino ad una capacità di suini n° 1.000, seguita da altre porcilaie (anni 1986 e 1987) con capacità di suini n° 570, successivamente modificate (pavimento fessurato con fossa sottostante), e dai depositi per gli attrezzi agricoli e degli alimenti; quindi la costruzione di ulteriori porcilaie (anni 1991 e 1992) di capacità complessiva pari a suini n° 1140, ed infine di ulteriori 2 porcilaie con capacità pari a suini n° 891 eseguite negli anni 2004 con la vasca rettangolare e circolare. Le porcilaie nel tempo sono state modificate per creare un vuoto, sotto il pavimento in cls

grigliato, da adibire a vasca di raccolta liquami, che per tracimazione raggiungono la vasca laterale collegata alla vasca posta a valle. Attualmente l'azienda è composta dai: sette porcilaie, un deposito mangimi (con molino), una tettoia ad uso deposito cruscami e deposito attrezzi, un ripostiglio, la pesa con sistema di disinfezione automezzi.

L'impresa di allevamento suino in oggetto, opera nella sola fase di ingrasso. I ricoveri, destinati completamente a seconda della fase di allevamento, sono muniti di tutte le attrezzature necessarie ad assicurare agli animali condizioni microclimatiche adatte alla loro omeostasi fisiologica, libero accesso all'acqua da bere, facile accesso al cibo ed efficace allontanamento delle deiezioni. I suinetti trasferiti nel reparto di ingrasso, provenienti da altri allevamenti, vengono allevati in box per un periodo di 7/8 mesi fino al raggiungere il peso di macellazione di 160 - 170 Kg.. In questa fase gli ambienti sono a ventilazione naturale. La pavimentazione, sempre in cemento, è del tipo a fessurazione totale. L'alimentazione durante l'ingrasso viene somministrata in forma liquida, a maggiore o minore tenore di sostanza secca, ma sempre con siero di latte e acqua.

Le deiezioni vengono allontanate rapidamente e frequentemente dalle vasche di raccolta sottostanti il fessurato verso le vasche esterne di stoccaggio.

L'alimentazione dei grassi è composta dal 70% di cereali il 10% di crusca e per il 20% di nucleo.

Il consumo di acqua si può stimare in 6+4 litri/gg a capo (siero + abbeverata), da sommare una parte utilizzata per il lavaggio pari a 20 hl a capannone; in totale 182.500 hl/anno

I prodotti utilizzati per l'alimentazione in parte vengono acquistati e in parte forniti direttamente all'Azienda con i raccolti dei propri terreni, per essere immagazzinati nei silos di stoccaggio e utilizzati al momento, con una percentuale del 20% giornaliero.

La vendita avviene con periodicità settimanale per i suini ingrassati di 160/170 kg di peso, mediante il trasporto con camion rimorchio, oltre alle vendite a privati che sono circa il 20% della vendita complessiva.

La movimentazione del bestiame è ridotta al minimo, in quanto come sopra descritto, l'animale acquistato viene scaricato dal mezzo direttamente nella porcilaia che lo accoglierà fino al raggiungimento del peso ritenuto idoneo alla vendita,

La manutenzione delle lettiere è assicurata nel periodo di svuotamento della porcilaia con il raggiungimento del peso di ingrasso per la vendita; la pulizia avviene con l'uso di acqua a pressione pari a 150 atmosfere.

Il sistema di ventilazione è naturale con regolazione delle aperture a controllo della temperatura esterna e quindi interna, mantenendo il clima ideale per il benessere animale. Tale regolazione è assicurata da un computer posto sull'esterno di ogni porcilaia.

L'acqua di abbeveraggio viene assicurata per adduzione dal pozzo artesiano mediante linea eseguita con tubo in pvc interna alle porcilaie e ad abbeveratoi in inox.

3 CONSUMI

Il consumo energetico annuale riferito all'anno 2005 risulta pari a circa 73 MWh

Il refluo prodotto viene calcolato in considerazione della presenza di 5.000 suini grassi, del peso vivo mediamente presente all'anno pari a 419 t, per complessivi mc. 16.760.

Nell'ingrasso del suino pesante, l'alimento viene somministrato sotto forma liquida con rapporto di acqua/mangime pari a 5/1,5 . Ogni suino nella fase di ingrasso specifico consuma 4,20 q. di alimento.

Non esistono misuratori di portata e di prelievo per quantificare l'apporto di acqua all'impianto IPPC

4 EMISSIONI

In atmosfera

CH4 – 42 t/anno

NH3 – 15 t/anno in fase di stabulazione, 12 t/anno in fase di stoccaggio, 10,5 t/anno in fase di spandimento

NO2 – 46,95 t/anno in fase di spandimento

Possibile soluzione per un abbattimento degli odori, che potrebbe essere attuabile con limitata spesa, è la copertura dei canali in cemento armato, che utilizza il liquame per raggiungere il sito di stoccaggio, nonché interventi sulla dieta al fine di ridurre le emissioni di azoto.

In acqua

Il rischio di emissioni nelle acque di nutrienti, metalli pesanti, di sostanza organica verso il corpo ricettore acqua nel caso particolare è riconducibile alla probabilità di raggiungimento della falda, presente a oltre ml. 10,00 di profondità , rispetto alla posizione del sito aziendale e alla posizione dei terreni utilizzati per lo spandimento tenuto conto del periodo in cui viene effettuato.

Il sistema costruttivo della parte interrata del singolo ricovero, eseguito in calcestruzzo armato, eseguito in opera, assicura una buona tenuta strutturale, in considerazione del fatto che il terreno su cui sorgono è ghiaioso e di buona tenuta. La stessa cosa vale per la vasca rettangolare esistente; mentre la vasca circolare eseguita con struttura prefabbricata è stata da poco controllata (su richiesta dell'ARPA), mediante scavo perimetrale e riempimento della stessa, al fine di assicurarne la tenuta.

In sonore

Le emissioni sonore delle singole attività/impianti del complesso possono variare da circa 45 dB a 60 dB ed i limiti di emissione previsti risultano pari a 70 dB.

Rifiuti

I rifiuti prodotti nello stabilimento vengono raccolti nelle modalità previste dalle norme ed il trasporto e lo smaltimento è affidato a ditte specializzate; i principali rifiuti prodotti derivano dallo scarto di contenitori e simili (medicinali, contenitori ecc.), batterie esauste, filtri e medicinali ed anche gli olii esausti. Infine gli animali morti vengono allocati in apposita cella, le operazioni di raccolta sono affidate alle ditte incaricate dello smaltimento.

Liquame

Lo stoccaggio avviene in una vasca con capacità di 280 mc e in una vasca circolare con capacità pari a mc.2.472. Le emissioni delle vasche, si possono valutare considerando il tipo di deiezione, la temperatura, la velocità del vento, la forma del contenitore, le modalità di riempimento. Le deiezioni sono liquide con un contenuto tipico di sostanza secca pari a 3%.

La superficie disponibile per lo spandimento è pari a ha 2.79.90 sommando i terreni di proprietà pari a ha 0.72.50, i terreni in affitto ha 0.17.70 e i terreni in comodato ha 1.89.70.

Il sistema di raccolta dei liquami è caratterizzato dalla tipologia delle porcilaie costituite da struttura prefabbricata in cls, su fondazioni continue e raccolta sotto grigliato fessurato di altezza pari a ml. 1.00 e pavimentazione inclinata. Con sistema a tracimazione il refluo si convoglia nella fossa laterale. Le singole vasche sono collegate da una condotta interrata con sistema di vaso comunicanti che non permette ai liquami di ogni porcilaia che si mescolino, fino al raggiungimento del tratto a cielo aperto, che raggiunge la vasca rettangolare a valle. L'allontanamento degli effluenti, quindi, avviene per scorrimento naturale. Lo spandimento del liquame prodotto avviene con carrobotte, raso terra, a bassa pressione, in superficie e successivamente arando il terreno. Le aree di spandimento sono collocate nel territorio limitrofo l'impianto, nei comuni di Remanzacco, Premariacco, Moimacco, Campofornido, Pradamano, Lestizza e Basiliano

5 SISTEMI DI ABBATTIMENTO/CONTENIMENTO

Emissioni in atmosfera ed in acqua:

- Eventuale copertura delle vasche
- Eventuale utilizzo additivazioni deodoranti;

Emissioni sonore:

- Non si prevedono abbattimenti in quanto non appaiono necessari

Emissioni al suolo (rifiuti e/o deiezioni):

- Verifica della tenuta delle vasche ed eventuale revisione